

## 2) Leggo il testo

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei

## 3) Cosa dice il testo?

- **Il contesto:** Siamo all'inizio del Vangelo di Luca. Il brano che precede immediatamente l'annuncio è l'annuncio a Zaccaria della nascita di Giovanni il Battista. Il fatto che l'annunciatore sia indentificato in entrambi i testi con l'angelo Gabriele indica che i due testi chiedono di essere letti in parallelo. Zaccaria è un sacerdote, la scena è nel tempio di Gerusalemme ed è ambientata in un momento solenne di preghiera. Maria invece è una ragazza giovane di un paesino, la scena è ambientata in un villaggio mai citato fino ad ora nella Bibbia e in un momento ordinario di vita. Zaccaria alla fine del testo resta muto, perché non crede: se non credi, non hai nulla di serio da dire! Maria invece affida la propria libertà e si mette in viaggio. Non esistono condizioni per cui la fede possa nascere in automatico: l'ambiente che sembra perfetto non porta come conseguenza la fede.

- **Entrando da lei:** la tradizione iconografica rappresenta spesso Maria in casa, in quanto l'entrare da lei è interpretato come un ingresso dell'angelo nell'abitazione della Vergine. Si può anche interpretare questo "entrare" come un ingresso nella interiorità di Maria. L'incontro con Dio è possibile quando si apre uno spazio "dentro", interiore, intimo. Puoi essere nel tempio di

Gerusalemme, ma se la tua interiorità è chiusa, non c'è spazio per incontrare Dio.

- **Maria rimase turbata.** La parola greca che indica lo stato interiore di Maria è un'espressione che viene usata anche per indicare il mare in tempesta o un colpo di stato. Esprime l'essere stravolto e ribaltato. Maria si lascia ribaltare da Dio. Ciò che ci stupisce e ci turba in larga misura non dipende dalla nostra vita, ma possiamo decidere la nostra scala di priorità. Se il denaro per noi è la cosa più importante, una indisponibilità di denaro ci turba. Se lo sport è la cosa più importante, una sconfitta ci turba. Ci lasciamo turbare dalle cose che contano. Maria è turbata dal saluto dell'angelo: per lei Dio è decisivo, e per questo un suo messaggio la mette sottosopra, la stravolge. La sua reazione è quella di "domandarsi un senso": Maria non ha paura delle domande, quando ha a che fare con Dio desidera andare a fondo.

- L'angelo dice a Maria che **resterà incinta e darà alla luce il Figlio di Dio**. Forse le donne possono capire meglio: non è una notizia di poco conto quella di rimanere incinta! Dio non entra marginalmente nella vita di Maria: o è tutto o è niente. Non può essere un soprammobile, un piccolo passatempo, una preghiera la sera e un segno di croce al mattino. O Dio è una questione seria, o non è semplicemente.

- L'Angelo spende molte parole per parlare di **Gesù**. Di lui si dice che sarà chiamato figlio dell'Altissimo, che erediterà il trono di Davide e realizzerà la promessa di un regno eterno e sarà santo. Gesù viene presentato come colui che agisce in nome di Dio per compierne le promesse e Maria è invitata ad essere la testimone privilegiata della fedeltà di Dio.

- "Non conosco uomo". Le parole di Maria sono sempre state lette come una dichiarazione della sua **verginità**. La verginità di Maria non è semplicemente una questione di natura sessuale: si tratta di una verginità prima di tutto del cuore. Maria è consapevole che non c'è uomo che possa generare con lei ciò che ha descritto l'angelo. Maria è vergine perché il suo cuore è completamente libero per fare iniziare una storia nuova, in cui il protagonista assoluto è Dio.

- Dio concede un segno, ossia la maternità di Elisabetta. Come la parente di Maria sterile ha potuto concepire un figlio, così Maria vergine potrà generare Gesù. L'angelo sostiene che "**nulla è impossibile a Dio**". Si tratta di una frase molto forte, soprattutto in questo periodo in cui potremmo chiederci: "Perché Dio che può tutto non ci libera dal male che stiamo vivendo?". L'esperienza della fede è spesso questa radicale impossibilità dell'uomo e la forza di Dio: la fede si rafforza quando sperimentiamo la nostra debolezza e il fatto che essa diventa luogo dell'azione e della misericordia divine.

- Maria si rende disponibile: "**Eccomi**". Non è un tuffo nel vuoto, non è un salto nel buio: ritiene che colui che si sta impegnando con lei sia affidabile, e

accetta di consegnare a lui la libertà. In questo Maria è la prima dei discepoli. Santa Caterina da Siena commenta: “Il Dio che ti ha fatto senza di te, non ti salverà senza di te”. La fede è un appello di Dio alla nostra libertà, e non succede nulla se noi non consegniamo la nostra vita dentro questa relazione.

#### 4) Cosa mi dice il testo?

«*A Nazaret, da una vergine*». Di per sé l’annuncio a Zaccaria sembrava segnato da migliori premesse. Ci sono passi di conversione nella mia vita che sto rimandando a “tempi migliori”? Penso che arriveranno mai? Non è forse l’oggi e l’ora il momento propizio?

«*Rimase turbata*». Autorizzo Dio a turbarmi? Mi è mai capitato che la fede mi turbasse, mi mettesse nella tempesta, mi rivoltasse? Quali doni Dio mi ha fatto in quei momenti?

«*Eccomi*». Sento di imitare Maria nella disponibilità incondizionata al Vangelo? Oppure mi sembra di avere ancora molte riserve da sciogliere?

#### 5) Colloquio

Mi rivolgo al Signore parlando a tu per tu: lo ringrazio perché la mia piccolezza non è da lui trascurata. Gli chiedo di farmi comprendere meglio il mio ruolo nella sua storia. Gli chiedo fiducia e abbandono, anche se sto vivendo il tempo della tempesta. Gli ripresento la mia disponibilità a essere a disposizione del suo Vangelo. Sento di dover confermare la grazia che ho chiesto all’inizio dell’esercizio?

*Maria, Madre del sì, tu hai ascoltato Gesù  
e conosci il timbro della sua voce e il battito del suo cuore.  
Stella del mattino, parlaci di Lui  
e raccontaci il tuo cammino per seguirlo nella via della fede.  
Maria, che a Nazareth hai abitato con Gesù,  
imprimi nella nostra vita i tuoi sentimenti,  
la tua docilità, il tuo silenzio che ascolta  
e fa fiorire la Parola in scelte di vera libertà  
Maria, Vergine del Magnificat,  
aiutaci a portare la gioia nel mondo e, come a Cana,  
spingi ogni giovane, impegnato nel servizio ai fratelli,  
a fare solo quello che Gesù dirà.*

*Benedetto XVI*

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA  
MADONE**

### *IV DOMENICA DI AVVENTO Eccomi*

#### 1) Entro in preghiera

**Credo, o Signore, di essere alla tua presenza;  
e ti adoro profondamente.  
Illumina la mia intelligenza  
e fortifica la mia volontà,  
affinché la mia vita  
venga pian piano trasformata  
dall'incontro con te.  
Rendimi libero da tante cose che mi opprimono,  
attento ad evitare la dispersione in tanti interessi superficiali,  
impegnato nella ricerca continua della tua volontà.  
Spirito Santo crea in me un cuore nuovo,  
capace di amare Cristo e i fratelli.  
Che la mia preghiera sia sostenuta  
dall'intercessione di Maria,  
Madre della Chiesa  
e modello di disponibilità alla voce di Dio.**

Cerco la pace, mi concentro sul fatto che sto per incontrare il Signore, chiedo perdono dei miei peccati e mi dispongo a perdonare di cuore il male subito. Chiedo al Signore una grazia che sento particolarmente importante per la mia vita spirituale. Gli affido anche il tempo di Avvento che è alle porte con i propositi che per esso ho formulato.